



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in Mozambico - 2025”

Codice progetto: PTXSU0002925010237EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CAM	MOZAMBICO	CAIA	222406	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CAM - via dei Mille 47 - Trento

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Il Mozambico ha una popolazione di circa 34 milioni di abitanti (Banca Mondiale 2023), la metà dei quali vive in condizioni di povertà assoluta. Il Paese registra un tasso di fertilità tra i più alti al mondo (4,7 bambini per ogni donna – dati 2020) e il boom demografico in essere rischia di acutizzare i vari problemi già esistenti: in primis quelli sanitari, dovuti alla debole offerta di servizi essenziali e alla scarsa occupazione.

Il contesto specifico di intervento è dunque caratterizzato da una persistente **difficoltà di accesso da parte della popolazione ai servizi di salute di base**. I problemi socio-sanitari dell'area geografica di riferimento includono tra gli altri **alta mortalità infantile, malnutrizione, scarso accesso alle vaccinazioni, HIV**.

CAIA (222406)

Il progetto si realizzerà nel distretto di Caia, Provincia di Sofala, sito nel centro del Mozambico. Il Distretto di Caia ha un'estensione di 3.477 km² e 180.000 abitanti¹; il sistema sanitario di Caia è composto da 16 Unità Sanitarie (1 Ospedale distrettuale, 5 Posti di salute e 10 Centri di salute di tipo II). La maggioranza della popolazione del distretto (circa 70%) risiede a più di 8 km dal centro sanitario più vicino, distanza che corrisponde a più di un'ora di cammino data l'assenza di mezzi pubblici o privati e la difficile percorribilità delle vie d'accesso.

¹ Proiezioni Distretto di Caia anno 2025, INE - Censo 2017

Come per il sud del Mozambico, anche in questo contesto risultano fondamentali le strategie messe in atto a livello nazionale di decentralizzazione dei programmi di salute attraverso la metodologia delle Brigadas Moveis.

A Caia sono presenti varie figure comunitarie con compiti distinti quali gli Agenti Polivalenti Elementari (dislocati nelle zone più rurali), gli attivisti (teatro e dimostrazioni culinarie) e i Cuidados Domiciliarios (assistenti domiciliari) che forniscono assistenza domiciliare ai malati più gravi (HIV e TBC), lavorando attivamente per eliminare stigmi e favorire l'integrazione e l'accettazione da parte delle comunità e delle famiglie.

Nonostante le attività poste in essere dal governo mozambicano in ambito sanitario, permangono degli ostacoli causati da difficoltà organizzative, di coordinamento e legate al livello di formazione degli operatori che risultano in una prestazione irregolare del servizio sanitario nei Distretti target.

Nel distretto di Caia si riscontra **un alto tasso di abbandono delle terapie, una scarsa copertura dei servizi primari (vaccinazione, malnutrizione, assistenza e visite pre e post natali, ecc.)** che possono essere collegati direttamente alle debolezze intrinseche del sistema sanitario di questi distretti rurali, lontani dalla capitale e dalle grandi città, che sono caratterizzati da **scarse risorse** (mancanza di medicinali, mezzi e attrezzature assenti o in avaria), poco interesse da parte del personale e basso livello di formazione.

Per incidere positivamente sul miglioramento delle condizioni di salute della popolazione si rende pertanto necessaria una presenza più capillare e costante del Servizio Sanitario Distrettuale e di attori comunitari, nonché un supporto all'organizzazione, gestione e formazione degli attori coinvolti nelle attività.

PARTNER ESTERO:

Servizio Distrettuale della Salute, della Donna e degli Affari Sociali del Distretto di Caia
Organizzazione Comunitaria di Base - Associazione Mbaticoyane
Ospedale distrettuale di Caia

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come **Obiettivo Generale quello di migliorare la situazione sanitaria della popolazione locale rurale del Mozambico, in particolare di mamme, bambini, anziani e malati gravi, favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria di base, svolgendo attività di prevenzione, educazione e sensibilizzazione circa l'importanza dell'igiene e di una corretta alimentazione.**

Obiettivo Specifico

- Garantire l'accesso ai servizi di assistenza sanitaria di base nelle aree rurali del distretto di Caia, attraverso la promozione di servizi assistenziali comunitari, con particolare focus ai servizi per i bambini, le madri e i malati di HIV e tubercolosi.
- Migliorare le condizioni di salute della popolazione del Distretto di Caia grazie una maggiore consapevolezza attraverso la sensibilizzazione/ formazione sulle tematiche legate alla nutrizione, salute e igiene.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività condivisa da svolgersi in tutte le sedi

Azione 0	Attività degli Operatori Volontari
Attività 0.1 Realizzazione di visite sanitarie di base e in particolare ostetriche, ginecologiche e pediatriche alla popolazione del territorio di riferimento	- Collaborazione nelle visite sanitarie generali con compilazione cartella clinica, medicazioni e prescrizione/trattamento farmacologico di base
Attività 0.2 Formazione e aggiornamento per il personale sanitario di base	- Assistenza ed affiancamento alla formazione del personale sanitario di base
Attività 0.3 Attività di comunicazione per la promozione degli obiettivi e delle attività di progetto (creazione di contenuti, articoli,	- Rielaborazione dei contenuti da veicolare internamente e all'esterno, in termini di comunicazione efficace, tramite i canali

fotografie ecc)

media più utilizzati

Azioni – Attività previste dal progetto

Attività degli Operatori Volontari

Azione 1 Promozione alla salute e supporto ai malati gravi di HIV e Tubercolosi e alle loro famiglie

Attività 1.1 Formazione frontale per gli Attivisti e i vari Agenti comunitari di salute presenti nel distretto di Caia

Attività 1.2 Incontri di pianificazione della attività con l'équipe locale;

Attività 1.3 Incontri di coordinamento con l'Equipe dell'Ospedale di Caia e individuazione dei beneficiari;

Attività 1.4 Supporto ai malati gravi attraverso il servizio di assistenza domiciliare e trasporto in ospedale mediante utilizzo di bici-ambulanza;

Attività 1.5 Distribuzione di kit alimentari alle famiglie più bisognose;

Attività 1.6 Monitoraggio delle attività mensile, analisi dei dati, reportistica narrativa/amministrativa, programmazione nuove azioni

- Affiancamento e supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività di formazione
- Accompagnamento del responsabile di progetto nelle attività
- Interviste ai beneficiari e Creazione di materiale (foto, video, articoli) utile alla promozione delle attività di progetto
- Supporto alle attività di monitoraggio: collaborazione con il/la Responsabile di progetto alla redazione dei report, la raccolta dei dati e la catalogazione e archiviazione della documentazione; attività di valutazione delle attività di progetto
- Supporto alla logistica per acquisto materiali e inventario
- Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività
- redazione finale di un *diario* contenente sia scritti che immagini sui momenti salienti del periodo trascorso in Mozambico per raccontare l'esperienza vissuta in SC per promuovere l'esperienza e per reportistica

Azione 2: Recupero dei malati che hanno abbandonato la terapia antiretrovirale tramite la ricerca porta a porta

Attività 2.1 Formazione frontale per gli Attivisti e i vari Agenti comunitari di salute presenti nel distretto di Caia

Attività 2.2 Incontri di pianificazione della attività con l'équipe locale e incontri settimanali con l'attivista che lavora presso l'ospedale che condivide la 'lista' dei malati in stato di abbandono che non hanno risposto alle chiamate via telefono e necessitano di un recupero porta a porta

Attività 2.3 recupero degli abbandoni attraverso la collaborazione con l'ambulatorio di malattie infettive e l'attivazione di un servizio di recupero porta a porta da parte degli attivisti

Attività 2.4 Incontri di follow up con il personale dell'Ospedale di Caia;

Attività 2.5 Monitoraggio delle attività mensile, analisi dei dati, reportistica narrativa/amministrativa, programmazione nuove azioni

- Affiancamento e supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività
- Interviste ai beneficiari e Creazione di materiale (foto, video, articoli) utile alla promozione delle attività di progetto
- Supporto alle attività di monitoraggio: collaborazione con il/la Responsabile di progetto alla redazione dei report, la raccolta dei dati e la catalogazione e archiviazione della documentazione; attività di valutazione delle attività di progetto
- Supporto alla logistica per acquisto materiali e inventario
- Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività

Azione 3 Promozione della salute comunitaria e educazione socio-sanitaria alla popolazione rurale del distretto

Attività 3.1 Formazione per gli Attivisti e i vari Agenti comunitari di salute presenti nel distretto di Caia con momenti di prove per gli spettacoli teatrali

Attività 3.2 Incontri di pianificazione della attività con l'équipe locale;

Attività 3.3 Acquisto dei materiali per la realizzazione delle attività (dimostrazioni culinarie)

Attività 3.4 Realizzazione di sessioni di

- Affiancamento e supporto all'organizzazione e pianificazione delle attività
- Supporto organizzativo e partecipazione alle sessioni di sensibilizzazione (dimostrazioni culinarie, teatro, altro);
- Affiancamento al personale di progetto durante la creazione degli spettacoli teatrali
- Creazione di materiale (foto, video, articoli) utile alla promozione delle attività di progetto
- Accompagnamento delle attività sul campo;
- Supporto alle attività di monitoraggio: collaborazione con il/la Responsabile di

sensibilizzazione socio-sanitaria e di educazione nutrizionale nelle aree rurali del distretto;
 Attività 3.5 Realizzazione di rappresentazioni teatrali sulle tematiche legate all'HIV nelle aree rurali del distretto;
 Attività 3.6 Monitoraggio delle attività mensile, analisi dei dati, reportistica narrativa/amministrativa, programmazione nuove azioni

progetto alla redazione dei report, la raccolta dei dati e la catalogazione e archiviazione della documentazione; attività di valutazione delle attività di progetto

- Supporto alla logistica per acquisto materiali e inventario
- Supporto alla gestione amministrativa/logistica delle attività

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno in un'abitazione di proprietà del CAM a Caia situata all'interno di un complesso formato da 3 edifici (casa, ufficio, magazzino). L'alloggio sarà in condivisione. A disposizione ci sarà una cucina e una cuoca (per le pause pranzo) e servizio di pulizie degli spazi comuni.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
 Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

CAIA (CAM - 222406)

- Obbligo di rispettare il regolamento interno del CAM e il Codice Etico dell'Associazione
- Obbligo di effettuare i vaccini prescritti per la destinazione prescelta
- Obbligo di seguire le direttive del Rappresentante Paese e dell'OLP in termini di sicurezza
- Disponibilità a trasferte brevi sul territorio mozambicano, fuori sede di progetto
- Obbligo di richiedere permesso e comunicare qualsiasi spostamento extra SC fuori dai luoghi delle attività al Rappresentante Paese e all'OLP
- Rispetto delle regole e degli orari della struttura di accoglienza;
- vivere in alloggi condivisi con altro personale di progetto/volontari

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Caia (CAM - 222406)

- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Mancanza sporadica della fornitura di corrente elettrica e/o di acqua potabile e della connessione internet

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono

presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Mozambico e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Modalità di comunicazione dell'ente e relazione con la sede in Italia
- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Story telling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni

Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee: cenni di copyright e privacy policy

Modulo 6 - Monitoraggi e valutazione dei progetti

- Il piano di monitoraggio e valutazione
- Gli indicatori di progetto
- raccolta dati, strumenti e modalità
- need assessment iniziale: perché e come
- fonti di verifica

Modulo 7A - Territorio e comunità

- Presentazione del progetto e delle attività di salute
- Presentazione dei sanitari locali e provinciali
- Presentazione delle strategie utilizzate in ambito di diagnosi, cura e prevenzione delle principali problematiche di salute dell'area e strategie di intervento
- Presentazione del personale locale e delle attività da loro svolte
- Elementi per la realizzazione di percorsi di sensibilizzazione per le comunità rurali sui temi di HIV, Nutrizione infantile e prevenzione primaria/buone pratiche igienico sanitarie
- Relazioni bilaterali Caia - Trento e attività di comunicazione del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Per il diritto alla salute e al benessere psicofisico

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Obiettivo 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello della ***Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone***